



AMBITO TERRITORIALE N 15 LEGGE 328/00

Comuni di Marano di Napoli e Quarto

Comune Capofila: Marano di Napoli

UFFICIO DI PIANO

DETERMINAZIONE

<p>N 392</p> <p>del 17/11/2023</p>	<p>Realizzazione interventi programma P.I.P.P.I finanziato dall'UE – Next Generation UE – P.N.R.R. - Indizione procedura per la scelta di ente del terzo settore con cui co-progettare – Accertamento entrata e impegno spesa - CUP G94H22000270006 – CIG ZE73D54569</p>
------------------------------------	---

accertamento di entrata - ...Prenotazione d'impegno - ...Impegno di spesa - ...Liquidazione di spesa
 - ...Org. e gestione del personale - ...Determinazione a contrarre - ...Programmazione

PREMESSA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento avviato d'ufficio ed istruito dal coordinatore dell'ufficio di piano
 La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n. 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni), in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli;
 Il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa è avvenuto con decreto C.S n° 6/2021,
 L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2023 (delibera C.S. N 58 DEL 2023)

IL COORDINATORE UDP

PREMESSO

- che con decreto del MLPS, direzione generale lotta alla povertà, n 5 del 5.12.2022 veniva adottato avviso pubblico 1/2022 per la presentazione, da parte degli Ambiti Sociali Territoriali, di proposte di intervento da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

- che, come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'avviso n 1/2022, tra gli interventi finanziabili è compreso anche IL PPOgramma di Intervento e prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)

- che a seguito di proposta avanzata da questo Ambito territoriale, in data 7.12.2022 il >Commissario straordinario sottoscriveva con il MLPS, direzione generale lotta alla povertà, un accordo per la concessione di un finanziamento di € 211.500 per la realizzazione della missione 5, sottocomponente 1 "servizi sociali disabilità e marginalità" del PNRR che prevede l'investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 "*sostegno alla capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*"

Rilevato che il Comune di Marano di Napoli è in forte ritardo sul crono proogramma per l'avvio di tutte le attività previste dal PNRR;

Considerato che la sommaria proposta inizialmente approvata dal MLPS, per carenza di personale non è stata successivamente sviluppata con una progettazione esecutiva;

Ritenuto che la progettazione esecutiva possa essere realizzata mediante il coinvolgimento di enti del terzo settore avente una esperienza specifica nella esecuzione di interventi in favore delle famiglie e dei minori;

che, pertanto, anziché procedere all'affidamento del servizio mediante appalto si rende opportuno, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del d. lgs n 117/2017 e ss.mm, individuare enti del terzo settore qualificati e interessati alla co progettazione delle attività unitamente all'Amministrazione

Visto il D.M. del M.L.P.S n 72 del 31 marzo 2021 concernente l'adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore per l'applicazione degli artt. 55 – 57 del d. lgs n 117/2017

Ritenuto, pertanto adottare l'avviso pubblico previa assunzione dell'impegno spesa;
ATTESTA – ai sensi dell'art 147-bis del D.Lgs 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d),
legge n. 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile
della formazione dell'atto;

ATTESTA, altresì:

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. la conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
3. che l'adozione del presente provvedimento, oltre agli oneri riportati in dispositivo, non produce ulteriori riflessi economici indiretti sulla situazione economica e patrimoniale dell'ente
4. che sono state/saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti la pubblicazione ai sensi del D.L. 174/2012 e della L. 190/2012;

ATTESTATA l'insussistenza nei propri confronti - salve diverse situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza - di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione

Ritenuto dover adottare provvedimento in conformità alla istruttoria del responsabile del procedimento

DETERMINA

Accertare al cap 250/6 del bilancio 2023 la somma di € 211.500 assegnata dal MLPS, direzione generale lotta alla povertà, per la realizzazione degli interventi del programma P.I.P.P.I. finanziato dall'UE - Next generation UE – PNRR ;

Impegnare al cap 1430/8 del bilancio 2023 la somma di € 211.500 per la realizzazione, mediante coprogettazione con enti del terzo settore, degli interventi previsti per il programma PIPPI finanziato dall'UE - Next generation UE – PNRR - CUP G94H22000270006 -- CIG ZE73D54569;

Adottare l'avviso pubblico, l'estratto dell'avviso da pubblicare sul BURC, e lo schema di convenzione allegati al presente provvedimento per la individuazione dell'ETS;

Stabilire che le istanze di co progettazione potranno presentarsi entro il termine perentorio di venti successivi alla pubblicazione dell'estratto dell'avviso sul BURC;

Nominare RUP della procedura di scelta del partner della co progettazione il dr. Fabrizio Maria ESPOSITO, dipendente a t.d. Inquadrato nell'area dei funzionari;

Inviare copia della presente alla Commissione straordinaria, SEF, e ufficio segreteria

IL COORDINATORE UDP

dr.ssa Maria RUSSO
Maria Russo

Acc. 3397/23 € 211.500,00 cap. 250/6
I - 27hh/23 € 211.500,00 cap. 1430/8

Maria Russo



AMBITO TERRITORIALE N 15 LEGGE 328/00

Comuni di Marano di Napoli e Quarto

Comune Capofila: Marano di Napoli

UFFICIO DI PIANO

**INDIVIDUAZIONE ENTI DEL TERZO SETTORE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI
PREVISTI DAL PROGRAMMA P.I.P.P.I. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA –
NEXT GENERATION EU – PNRR - - CUP G94H22000270006 – – CIG ZE73D54569**

Art. 1 – oggetto dell'avviso pubblico

L'Ufficio di piano dell'Ambito territoriale sociale N 15, costituito tra i Comuni di Marano di Napoli e Quarto, con sede presso il Comune capofila - Cod. Fisc 80101470633 – PEC: ufficiodipianoambiton15@pec.comune.marano.na.it sito web: www.comune.marano.na.it -- in Marano di Napoli (Na) alla via Casa Schiano presso convento S. Maria degli Angeli intende individuare enti del terzo settore (ETS) interessati alla co-progettazione degli interventi previsti dal programma P.I.P.P.I. a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 “*Inclusione e coesione, Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sottocomponente 1 <Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Sub-Investimento 1.1.1 <Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini>*”

Il progetto è finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Art. 2 Fonti normative applicabili alla presente procedura

Ai sensi dell'art. 55 del d. lgs n 117/2017, al fine di coinvolgere attivamente gli enti del terzo settore nell'offerta dei servizi sociali, alla procedura di cui al presente avviso si applica la legge n 241/1990 e ss.mm. nonché i principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento desumibili dalla stessa legge n 241/1990 ovvero dal d. lgs n. 36/2023 i cui articoli siano **espressamente** qui richiamati e dichiarati applicabili alla presente procedura.

E' esclusa l'applicazione di ogni altra norma del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs n 36/2023 non richiamata nel presente avviso.

Salva la prestazione di cauzione definitiva prevista dal d. lgs n 36/2023 e ss.mm., alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

Si applicano altresì, in quanto compatibili:

- regolamento dei contratti di Ambito territoriale
- regolamento sui contratti del Comune di Marano di Napoli
- protocollo di legalità in materia di appalti pubblici adottato dalla Prefettura di Napoli
- codice etico
- manuali di gestione dei fondi europei adottati dalle Autorità di gestione di detti fondi

Art. 3 finalità del programma PIPPI e obiettivi del progetto finanziato

Il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

Il progetto finanziato si propone i seguenti obiettivi:

sperimentare l'accompagnamento alle famiglie in situazioni di vulnerabilità secondo l'approccio indicato nella scheda LEPS 2.7.4 e avviare le procedure necessarie per rendere operativi i dispositivi di intervento per le famiglie

costituire l'equipe multidisciplinare "base" e "variabile"

ampliare la rete presente sul territorio sviluppando l'istituto della vicinanza solidale e degli altri dispositivi previsti dalle linee di intervento

Art. 4 Oggetto della co-progettazione

Costituiranno oggetto della co-progettazione le modalità attuative per l'implementazione del programma P.I.P.P.I e, in particolare i seguenti dispositivi di intervento previsti dalle Linee di indirizzo nazionali *"L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva"* approvate il 21 dicembre 2017, in Conferenza unificata Stato - Regioni :

1) educativa domiciliare: prevede al realizzazione dei seguenti interventi:

a) ascolto individualizzato della coppia e del minore finalizzato a migliorare la conoscenza di sé, la capacità di analisi dei problemi, la progettazione personale;

b) interventi domiciliari tesi a verificare e potenziare le capacità di accudimento, di ascolto ed educative dei genitori nei confronti dei propri figli minori;

c) prestazioni di orientamento ai Servizi (azioni che facilitano il contatto della famiglia con i servizi territoriali, la scuola, l'ASL e le agenzie socio educative del territorio);

d) pronto intervento per affrontare un bisogno improvviso dei minori e delle famiglie e consentire la gestione dell'emergenza;

e) coinvolgimento delle figure genitoriali nel progetto individualizzato per i figli minori;

f) coinvolgimento della scuola ed attivazione della rete territoriale dei servizi per l'attivazione, il monitoraggio e la riformulazione del progetto educativo da realizzare con la famiglia;

g) accompagnamento educativo del minore finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico, formativo e di orientamento al lavoro attraverso la valorizzazione delle potenzialità personali, rapporti continui con la scuola, centri di formazione professionale, centri territoriali per l'impiego, etc.

h) azioni di prevenzione dell'isolamento di adulti e ragazzi in difficoltà, accompagnandoli e orientandoli nella fruizione di occasioni di crescita personale e sociale.

2) Gruppi genitori e gruppi bambini: a livello generale la finalità dei gruppi è quella di rinforzare le abilità emotive e relazionali dei bambini/adolescenti e degli adulti, e nello specifico di ampliare il repertorio di azioni educative che i genitori mettono in atto per rispondere ai bisogni evolutivi dei figli. Il dispositivo interviene altresì con particolare incisività sulla dimensione ambientale del mondo del bambino, ponendosi come obiettivo non secondario lo sviluppo della socialità, la creazione di reti di prossimità e solidarietà fra le famiglie e del livello di partecipazione, inclusione sociale e cittadinanza dei bambini e dei genitori nel proprio contesto di vita. Le attività si possono organizzare in diverse modalità.

3) Attività raccordo scuola e servizi: il dispositivo prevede l'attivazione di interventi di coinvolgimento della scuola nell'ambito delle attività di cui al punto f dell'educativa territoriale al fine di un supporto per una formazione culturale che sopperisca alle carenze educative derivanti spesso da povertà culturale.

4) Vicinanza solidale o famiglia d'appoggio : La vicinanza solidale alle opportunità per le famiglie in situazioni di vulnerabilità di poter trovare o costruire nel proprio ambiente di vita occasioni per essere aiutati nel costruire risposte positive ai bisogni di sviluppo dei bambini. La vicinanza solidale si concretizza in azioni di vicinato, iniziative personalizzate di volontari, sostegni forniti da associazioni o gruppi informali, aiuti della rete familiare allargata ecc.

Il risultato atteso rispetto agli operatori e al sistema dei servizi e interventi è quello di sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio innovativo e strutturato basato sul programma P.I.P.P.I., capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino, mettendo al centro per la famiglia.

Art. 5 – finanziamento del progetto

Il Comune di Marano di Napoli ha ottenuto un finanziamento – con oneri a carico del P.N.R.R. – di € 211.500 per l'attuazione del progetto descritto all'art. 3

Le risorse finanziarie messe a disposizione non costituiscono corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi/rimborsi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli enti selezionati per la realizzazione delle azioni progettuali

L'erogazione è soggetta a previa rendicontazione delle attività e delle spese sostenute e documentate. Le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo verranno stabilite in sede di progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella convenzione, il cui schema di massima è allegato al presente avviso; la documentazione probatoria, che sarà indicata in convenzione, da produrre dall'ETS per il pagamento delle spese sostenute è riservata esclusivamente all'Amministrazione.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Art. 6 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

1. Al fine di coniugare le finalità mutualistiche peculiari degli ETS con la sussistenza di una idonea organizzazione di impresa che possa garantire in modo idoneo le prestazioni da rendere e la corretta realizzazione delle attività, sono ammessi a partecipare alla procedura per la individuazione del partner con cui co-progettare gli interventi, esclusivamente i seguenti Enti del Terzo Settore, che abbiano i requisiti previsti al comma 3:

enti filantropici
imprese sociali,
cooperative sociali
società di mutuo soccorso
fondazioni

2. Al fine di non aggravare il procedimento, i concorrenti che partecipino in forma congiunta dovranno assumere esclusivamente la forma dell'associazione temporanea di scopo; sono esclusi dalla partecipazione i consorzi – sia stabili che ordinari – e altre forme plurisoggettive previste dal codice dei contratti pubblici.

3. I concorrenti, a pena di non ammissione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) non essere incorsi in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del d. lgs n 36/2023
b) essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o ad uno dei registri regionali preesistenti allo stesso RUNTS;
c) aver maturato una esperienza di almeno tre anni, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente avviso nello svolgimento presso pubbliche amministrazioni e **con soddisfacimento della stessa** di almeno uno dei seguenti servizi:

1) Centro per la famiglia; 2) educativa domiciliare 3) servizi di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; 4) servizi diversamente nominati aventi contenuto **identico** a quelli riportati ai numeri 1, 2, 3; 5) servizi aventi contenuto identico a quello cui si riferisce il presente avviso.

Per il raggiungimento dei tre anni, la durata dei servizi di cui ai numeri 1,2,3, 4 e 5 della lettera c) può essere cumulata.

4. In caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), il possesso dei requisiti di cui alla lettera C) del comma precedente può essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso fermo restando che ciascun partecipante all'ATS in misura superiore al 15% dovrà essere in possesso del requisito in misura della propria percentuale, indicato nell'istanza di ammissione, di partecipazione all'associazione; ove non indicata nell'istanza di ammissione, la percentuale è ritenuta paritaria tra tutti i partecipanti all'ATS.

5. A pena di esclusione, gli enti del terzo settore che partecipano alla presente procedura in forma di ATS non possono partecipare alla stessa procedura in forma singola.

6. Per esigenze di celerità e semplificazione del procedimento, alla presente procedura non è applicabile l'istituto dell'avvalimento previsto all'art. 104 del d. lgs n 36/2023

Art. 7 – Modalità di partecipazione e termini

1. Per partecipare gli interessati dovranno far pervenire, **a pena di non ammissione**, all'ufficio protocollo generale, esclusivamente in modalità cartacea entro le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC un plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante sia l'indicazione del mittente completo con l'indirizzo di posta elettronica sia l'indicazione “*Contiene manifestazione di interesse per la progettazione attività PIPPI finanziate dal PNRR*”; non si terrà conto dei plichi spediti in tempo utile ma non pervenuti all'ufficio protocollo generale entro la data di scadenza di presentazione delle istanze.

2. Nel plico devono essere inseriti **a pena di non ammissione** i seguenti documenti:

A) Documentazione amministrativa

- 1) Domanda di partecipazione alla procedura di coprogettazione, conferme all'allegato 1;
- 2) Dichiarazione sostitutiva, resa ai degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sulle esperienze, allegato 2

Nella dichiarazione dovranno obbligatoriamente riportarsi:

.. la PA committente

.. il tipo di servizio espletato con la data di inizio e di fine; si rammenta che – a pena di non ammissione -- devono essere dichiarati UNICAMENTE i servizi riportati alla lettera d dell'art 3 del presente disciplinare

.. gli estremi (numero e data) dell'atto di assegnazione (delibera, determina,, contratto di appalto, convenzione ecc);

-- l'attestazione che nel corso dell'appalto non sono state contestate irregolarità di qualunque tipo (se vi sono state contestazioni ed il relativo procedimento non è stato definito occorre farne espressa menzione) , non sono state applicate penalità, (se sono state applicate penalità i cui provvedimenti non siano divenuti esecutivi dovrà farsene esplicita menzione riportando sia la causa che ha determinato l'applicazione della penale sia gli estremi del provvedimento – giurisdizionale o amministrativo – che ne ha sospeso l'esecuzione), non è intervenuta revoca o annullamento dell'appalto (in caso positivo occorre riportare la motivazione della revoca o annullamento) e che è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione e che il servizio è stato reso con soddisfazione dell'Amministrazione committente

SI AVVERTE CHE L'Amministrazione provvede a riscontrare d'ufficio la veridicità della dichiarazione resa, in particolare la regolare esecuzione e la soddisfazione dell'Amministrazione committente.

In caso di partecipazione in ATS tale dichiarazione dovrà essere resa da ciascun ETS che partecipi all'ATS in misura superiore al 15%

Qualora i concorrenti abbiano svolto servizi aventi contenuto identico a quelli dei servizi riportati alla lettera c del comma 3 dell'art 6 del presente avviso ma nel contratto d'appalto stipulato con l'Amministrazione committente detti servizi siano stati diversamente denominati, alla dichiarazione di cui al presente punto dovrà essere allegata copia del contratto d'appalto dal quale si rilevi il contenuto del servizio svolto oppure copia del capitolato speciale per il servizio svolto.

La commissione effettuerà il confronto tra il contenuto delle prestazioni dedotte nel contratto / capitolato d'appalto e il contenuto delle prestazioni del servizio riportato all'art 6, comma 3, del presente avviso sulla scorta del catalogo regionale dei servizi sociali approvato con D.G.R. della Campania n. 107 del 23.04.2014, al fine di verificare che il servizio svolto sia identico a quello richiesto

In caso di dichiarazione, resa in alternativa alla copia del capitolato / contratto di appalto, che il servizio è identico a quello richiesto, il concorrente è ammesso con riserva di verifica presso l'Amministrazione competente; ove il servizio reso non sia identico a quelli richiamati alla lettera a) dell'art 3 del presente disciplinare il concorrente è escluso dalla gara.

3) dichiarazione sostitutiva iscrizione registra imprese presso CCIAA (solo per le fondazioni

iscrizioni al REA)

4) certificato revisione per le cooperative e sociali e le società di mutuo soccorso;

4.1) esito della verifica di cui al DECRETO MLPS 29 marzo 2022 per le imprese sociali

5) liberatoria per il Comune di Marano di Napoli per eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale dell'idea progettuale presentata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS o degli ETS in caso di partecipazione in ATS.

6) atto unilaterale di manleva; in caso di ATS l'atto deve essere sottoscritto da ciascun ETS partecipante

7) cauzione provvisoria pari al 1% dell'importo messo a disposizione dell'Amministrazione; la cauzione; la cauzione è costituita mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o, in alternativa, presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa, i relativi costi restano a carico del partecipante e non potranno essere recuperati in caso di stipula della convenzione

copia dell'avviso pubblico sottoscritto per presa visione

8) copia dell'avviso pubblico sottoscritto per presa visione

9) copia della convenzione sottoscritta in, ciascuna pagina, per presa visione ed accettazione;

10) In caso di Associazione Temporanea di Scopo

- se non costituita: dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la medesima, attestante l'impegno, in caso di individuazione, a costituire l'ATS, ed a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario, che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l'Ambito:
- se costituita: mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

B. Proposta progettuale

A pena di esclusione, all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa deve essere inserita una seconda busta, sigillata con ceralacca e firmata sui lembi di chiusura e riportante il mittente e la dicitura *manifestazione di interesse co progettazione PIPPI PNRR- contiene progetto* che dovrà contenere il progetto sottoscritto e dal Legale Rappresentante dell'ETS. Il progetto dovrà essere redatto in lingua italiana e strutturato in massimo 20 pagine, formato A4, carattere times new roman 12 suddiviso in capitoli corrispondenti ai criteri di valutazione previsti all'Art. 6 (criteri di valutazione e punteggio) del presente avviso

I progetti dovranno tener conto di quanto previsto all'art. 6, comma 2 dell'avviso pubblico PNRR n 1/2022, allegato al D.D, del MLPS n 5 del 15.2.2022 e di quanto previsto nella scheda 1.1.1 riportata nel medesimo art. 6 dell'avviso

A pena di esclusione, la proposta progettuale deve riportare una apposita sezione in cui siano riportati i tutti costi del progetto ; tali costi dovranno essere suddivisi in:

- costi del lavoro precisando la tipologia di CCNL applicato
- costi di altra natura
- eventuale utile di impresa

L'ETS che assume l'incarico di co-gestire il servizio ha l'obbligo di applicare al personale impegnato un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dal CCNL, applicabile all'ETS al momento di stipula della convenzione.

I costi dovranno essere riferiti a ciascun anno di gestione del servizio e non potranno essere superiori all'importo finanziato e reso disponibile dall'Amministrazione **salva la possibilità del proponente di assumere a proprio carico la differenza eccedente il finanziamento pubblico.**

Per la valutabilità dei criteri di cui all'art. 9 lettere a4) e a5) alla proposta deve essere allegato:

- per la lettera a4: elenco nominativo del professionista a tempo indeterminato corredato da estratto contributivo INPS da cui rilevasi il nominativo del datore di lavoro;

- per la lettera a5): elenco dei servizi **identici** a quelli previsti dal presente corredata da copia dei contratti stipulati con l'Amministrazione affidataria

L'omessa allegazione dei documenti di cui al comma precedente determina la mancata valutazione ed assegnazione del punteggio dei criteri a4 e a5.

Art. 8 valutazione dei progetti

Le candidature saranno esaminate da una commissione nominata dal coordinatore UDP e costituita da tre membri che valuterà sia la sussistenza dei requisiti di ammissione sia le proposte progettuali secondo i criteri previsti all'articolo 9.

Un componente della commissione assolverà alla funzione della redazione del verbale

Al termine della valutazione la commissione proporrà un elenco delle candidature idonee; le candidature saranno riportate in elenco in ordine di punteggio

Ciascun commissario esprimerà la propria valutazione assegnando discrezionalmente, per ciascuno dei criteri / sub criteri previsti all'art. 9 un punteggio tra 0 e 1 secondo la seguente tabella

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1
Molto buono	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
evolutiva	0,6
Sufficiente	0,4
Non idonea	0

In cui:

Ottimo: Nel caso vi sia assoluta rispondenza delle proposte alle indicazioni riportate esigenze dell'Amministrazione; concreta fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; massima concretezza e innovazione di soluzioni; notevole grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, molto superiore agli standard richiesti.

Molto buono: nel caso vi sia una evidente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; concreta fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; evidente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; evidente concretezza e innovazione di soluzioni; elevato grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, superiore agli standard richiesti.

Buono: nel caso vi sia buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, completamente in linea con gli standard richiesti.

Discreto: nel caso vi sia discreta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; discreto grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, abbastanza in linea con gli standard richiesti.

Sufficiente: la valutazione sarà "Sufficiente" nel caso vi sia sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; sufficiente fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; sufficiente concretezza delle soluzioni; sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, quasi in linea con gli standard richiesti.

Non idonea: la valutazione sarà "Non idonea" nel caso in cui non vi sia rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; carenza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; carenza di concretezza delle soluzioni; insufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, molto inferiore agli standard richiesti.

La valutazione non idonea per almeno tre tra criteri e sub criteri determina l'esclusione della proposta

Evolutiva: la valutazione sarà "evolutiva" nel caso sia riscontrato un lieve, ma apprezzabile, miglioramento delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione in particolare circa l'innovatività della proposta;

Per esprimere le proprie valutazioni la commissione farà riferimento, al fine di individuare le esigenze dell'Amministrazione, alle linee di indirizzo richiamate all'art. 4 del presente avviso

Il punteggio sarà determinato dal prodotto della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per il punteggio massimo assegnabile ad alcun criterio / subcriterio

E' esclusa l'applicazione del metodo previsto all'allegato G del dpr n 207/2010

art. 9 criteri per la valutazione dei progetti

La commissione assegnerà un massimo di 100 punti in applicazione dei seguenti criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO DEL PROGETTO		
a1	Inquadramento dei bisogni del minore anche con riferimento al contesto socio economico di operatività Dovranno essere proposti almeno cinque casi che potranno riferirsi sia alla famiglia (genitori / figli) sia ai soli minori o ai soli genitori	fino a 4 punti per caso sino a un massimo di 20 pp
a2	Strategie per affrontare la vulnerabilità e il bisogno	max 25 punti
	Interventi correttivi rivolti ai minori, per i casi proposti	Max 6,5 punti per ciascun intervento
	Interventi correttivi rivolti ai genitori, per i casi proposti	Max 3,5 punti per ciascun intervento
	Interventi correttivi rivolti alla famiglia, per i casi proposti	Max 5 pp per ciascun intervento
a3	Modalità di attuazione dei "dispositivi" previsti all'art. 4 del presente avviso: max 48 punti	
	Educativa domiciliare:	3 pp per ogni intervento previsto dalle lettere da A) a G) dell'art. 4 sino a max pp. 24
	Gruppi genitori e gruppi bambini	Max pp. 12
	Vicinanza solidale (o famiglia di appoggio)	Max pp 7
	Raccordo scuola / servizi	Max 5 pp 5
a4	Idonea composizione dell'equipe multidisciplinare max 10 punti	
	Documentata esperienza maturata, nel settore cui si riferisce il presente avviso, dal personale che si intende inserire nell'equipe multidisciplinare base (psicologo; educatore professionale) e, eventualmente, variabile In caso di equipe variabile dovranno essere proposte almeno due professionalità aggiuntive motivandone l'inserimento. In ogni caso, per la valutabilità del criterio, tutto il personale dovrà essere dipendente dell'ETS o di uno degli ETS partecipanti all'ATS da almeno dodici mesi precedenti la pubblicazione del	Max 3,5 punti per ciascuna professionalità dell'equipe base; 2 punti per l'equipe variabile

	presente avviso	
a5	Esecuzione di progetti identici a quello da realizzare	max 5 pp

Art. 10 valutazione delle istanze

Le istanze pervenute saranno valutate da una commissione costituita successivamente alla scadenza della gara

Le proposte pervenute saranno aperte il terzo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di presentazione e, in caso di differimento della data di apertura è data comunicazione all'indirizzo pec riportato sul plico; ove non sia indicato l'indirizzo pec sul plico la comunicazione non verrà inoltrata

Al termine della valutazione la commissione redige elenco delle proposte ammesse con il punteggio riportato da ciascuna

Sarà ammessa alla fase di co progettazione la candidatura che abbia raggiunto il punteggio più elevato.

Art. 11 soccorso istruttorio

La commissione, ove rilevi l'assenza o l'incompletezza di istanze o documenti richiesti a pena di non ammissione o esclusione comunica, a mezzo pec all'indirizzo riportato nell'istanza, all'operatore economico il motivo della irregolarità o l'assenza del documento richiedendone, contestualmente, la regolarizzazione nel termine di due giorni lavorativi.

Il difetto della regolarizzazione nel termine assegnato, o la regolarizzazione in difformità a quanto richiesto, determina l'esclusione della domanda.

Art 12 coprogettazione

La coprogettazione, che inizia a seguito della scelta del miglior progetto con una richiesta di invito dell'Amministrazione, è finalizzata alla definizione del progetto definitivo, il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo del servizio, il sistema di monitoraggio e valutazione

La coprogettazione deve concludersi entro quindici giorni dalla data dell'invito

In caso di mancato accordo entro i termini previsti l'Amministrazione attiva la co progettazione con l'ETS secondo in elenco

Art. 13 – Convenzione

La convenzione regola i rapporti fra le parti ed è sottoscritta a seguito dell'accordo intervenuto in sede di coprogettazione.

Prima della sottoscrizione della convenzione l'ETS dovrà prestare cauzione in misura pari al 10% del finanziamento reso disponibile dell'Amministrazione; la cauzione è costituita mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o, in alternativa, presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa, i relativi costi restano a carico del partecipante e non potranno essere recuperati in caso di stipula della convenzione.

La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2026, salvo proroghe, nei termini e con i limiti previsti dall'Autorità di Gestione del PNRR

Nella convenzione saranno definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute.

Tutte le spese sostenute dall'ETS sono soggette a rendicontazione e a controlli da parte degli Enti preposti dall'Autorità di Gestione del Fondo

L'Amministrazione riporta nella convenzione i documenti probatori da produrre dall'ETS prima del pagamento dell'importo dovuto; l'individuazione di tali documenti non è oggetto di co progettazione ed è demandata esclusivamente all'Amministrazione

Il soggetto che realizza il progetto assume l'obbligo di consentire all'Ambito territoriale

e/ol'Amministrazione preposta i controlli necessari.

Il'avviso n. 1/2022, cui si rinvia integralmente, sono previsti meccanismi sanzionatori nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel medesimo Avviso ministeriale;

Gli enti partner assumono l'obbligo di manlevare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità, anche di natura patrimoniale, per addebiti rivolti al Comune cpofila dell'Ambito derivanti da errori o omissioni, anche in buona fede, dell'ETS.

La convenzione sarà sottoscritta per scrittura privata autenticata da segretario del Comune di Marano.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il dr. Fabrizio Maria ESPOSITO

Al RUP possono essere proposti - esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: ufficiodipianoambiton15@pec.comune.marano.na.it ed indicando un indirizzo PEC del richiedente – quesiti sulla presente procedura.

Le richieste di chiarimenti potranno essere inviate sino a tre giorni precedenti la scadenza dei termini per presentare istanza.

L'Amministrazione risponde entro il giorno lavorativo successivo al ricevimento del quesito

art. 15 INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, in ordine al procedimento conseguente al presente avviso si informa che:

le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono inerenti al perseguimento di obblighi specificatamente richiesti nel procedimento ad evidenza pubblica cui il presente bando è rivolto; le modalità di trattamento sono inerenti a funzioni istituzionali;

il conferimento dei dati ha natura facoltativa, si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla procedura selettiva di accreditamento, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione accreditante in base alla vigente normativa;

la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla procedura o nella decadenza dall'Albo dei soggetti accreditati;

i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

- il personale interno dell'Amministrazione comunale accreditante, implicato nel procedimento;
- i concorrenti che partecipano alla procedura di accreditamento;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241;

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2003 medesimo, cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale di Marano di Napoli ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679 per quanto riguarda i dati delle ditte partecipanti e i referenti di ciascun comune per i voucher attivati nei relativi territori. 4

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.

Art. 16 – Norme finali

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avvisosi applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate all'art. 2

Allegato 1: istanza partecipazione alla co-progettazione PIPPI

Al Sig. Coordinatore UDP ambito territoriale n 15 tra i
Comuni di Marano di Napoli e Quarto

**Oggetto: istanza di ammissione co-progettazione intervento PIPPI finanziato dall'UE – Next
Generation UE - PNRR -- CUP G94H22000270006 — CIG ZE73D54569**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ CF _____

residente in _____ alla Via _____, legale rappresentante

della cooperativa _____

con sede in _____ alla Via _____

C.F. / P.IVA _____ PEC _____

In caso di R.T.I. **NON ancora costituito**, le succitate notizie anagrafiche e societarie dovranno riguardare **TUTTE LE IMPRESE RAGGRUPPANDE** i cui legali rappresenti **dovranno, congiuntamente, sottoscrivere l'istanza**)

della impresa sociale _____ con sede in _____ alla
Via _____ PEC _____

della società di mutuo soccorso _____ con sede in _____ alla
Via _____ PEC _____

della società di mutuo soccorso _____

con sede in _____ alla Via _____ N _____

C.F. P.Iva _____ PEC _____

CHIEDE

(barrare il caso che ricorre)

per l'ente del terzo settore rappresentato;

per il raggruppamento costituito / da costituire tra le imprese di cui al punto _____

**Di essere ammesso alla coprogettazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto
- CUP G94H22000270006 — CIG ZE73D54569**

Al fine dell'ammissione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- 1) che l'ets partecipante non versa in alcuna delle cause di esclusione previste agli articolo 94 e 95 del d. Lgs n 36/2023 oppure
- 1) che l'ets partecipante si trova nella seguente cause di esclusione previste agli articolo 94 e/o 95 del d. Lgs n 36/2023 e che versa nella seguente ipotesi di esclusione non automatica – prevista all'art. 95 del citato d. lgs n 36/2023
(indicare la causa di esclusione non automatica) _____
- 2) che l'ets è in regola con le prescrizioni di cui alla legge n 69/89 (norme sul lavoro dei disabili);
- 3) che è iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA di _____, per uno dei servizi previsti all'art. 3, comma 1, lettera a1) dell'avviso dal _____ con il n _____ e con partita IVA _____ e che le imprese raggruppate / raggruppande hanno reso apposita dichiarazione allegata agli atti di gara (cancellare il caso che non ricorre)
- 4) che l'e.t.s. non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Marano e/o del Comune di Quarto che abbiano rivestito poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti nell'ultimo triennio;
Il sottoscritto, altresì DICHIARA ;
- 5) di accettare le condizioni della co progettazione previste nell'avviso pubblicato e nello schema di convenzione che, debitamente sottoscritto dal dichiarante, viene allegato alla presente istanza di ammissione;
- 6) di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influenza sulla determinazione del contributo che sarà erogato dall'Amministrazione ;
- 7) di obbligarsi ad applicare nei confronti del personale il contratto di lavoro privato subordinato e ad applicare condizioni retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali applicabili all'ente del terzo settore
- 8) che il contributo pubblico offerto dall'Amministrazione è congruo per la realizzazione degli interventi che si intendono co progettare ;

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE:

ove già costituito:

9) che il raggruppamento è stato costituito dagli Enti del terzo settore di cui all'elenco allegato (riportare la denominazione e la sede sociale, P. Iva e i nominativi del legale rappresentante e del titolare del potere di rappresentanza; indicare inoltre la percentuale di partecipazione di ciascun ETS al raggruppamento) e che le medesime hanno conferito mandato con atto N _____ del _____ (riportare il numero di repertorio e di raccolta, la data e il nominativo del Notaio che ha ricevuto l'atto o autenticato le sottoscrizioni della scrittura):

se il raggruppamento non è ancora formalmente costituito:

9) che gli EE:T.S. che sottoscrivono la presente istanza si impegnano, in caso di scelta del relativo progetto presentato a conferire – mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata - mandato collettivo speciale al seguente ETS _____, che assumerà la qualifica di mandatario e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

10) Che gli EE.T.S. parteciperanno al costituendo raggruppamento nella seguente percentuale:

- a) Impresa _____ in misura del _____
- b) impresa _____ in misura del _____

Gli EE.TS partecipanti dichiarano, infine

- di essere a conoscenza delle seguenti clausole previste all'art. 8 del "protocollo di legalità sugli appalti pubblici" sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la prefettura di Napoli, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti:

clausola 1

-- di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel protocollo di legalità sugli appalti pubblici, --- consultabili anche sul sito www.utg.napoli.it --sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di

Napoli, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

clausola 2

-- la sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alla Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzioni di personale e l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti idi beni personali e di cantiere)

clausola 3

-- la sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

clausola 4

la sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del dpr n 252/1998, ovvero la sussistenza di collegamenti formali e/o sostanziali o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa una penale del 10% del valore del contratto; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile

clausola 5

la sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e del tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

clausola 6

la sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto della stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore di imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatricie salva l'ipotesi di lavorazione altamente specialistiche

clausola 7

la sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata ed uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto legge n 143/1991

clausola 8

la sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi ed i pagamenti di importo superiore a tremila euro, relativi a contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico, in caso di violazione di tale obbligo senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce detraendo automaticamente l'importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile

Firma

allegato 2 dichiarazione sostitutiva iscrizione camerale

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione

Il/La sottoscritt__

[] il []

residente a [] via []

nella sua qualità di [] dell'Impresa

[]

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di []

con il numero Repertorio Economico Amministrativo []

Denominazione: []

Forma giuridica: []

Sede: []

Codice Fiscale: []

Data di costituzione: []

Tel. / pec []

AMMINISTRATORI
Numero componenti in carica: []

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

PROCURATORI

Numero componenti in carica

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA	Per i cessati dalla carica indicare la data

DIRETTORI TECNICI (SE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

**SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI / PROPRIETARI
CON L'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE DI CIASCUNO
SOCI**

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA	PERCENTU ALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, RESA AI SENSI DELL' ART. 47 DEL DPR N 44572000, PER I SERVIZI RESI

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ Codice fiscale _____,
residente in _____ alla via _____ N _____
legale rappresentante della _____
-P. Iva _____ -- con sede legale in _____
alla Via _____ e sede operativa in _____ alla Via _____,
consapevole delle responsabilità penali comminate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n 445 per
i casi di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del dpr n 44572000

1) che l'E.T.S. _____ ha svolto il seguente
servizio _____ appaltato /affidato dal Comune di
_____ con delibera/determina/contratto n _____ del _____ per il periodo
dal _____ al _____;

2) che nel corso dell'appalto non sono state contestate irregolarità di qualunque tipo
(oppure)

2) che nel corso dell'appalto sono state contestate le seguenti irregolarità

3) che nel corso dell'appalto non sono state applicate penalità oppure

3) che con determina / delibera n _____ del _____ è stata applicata la seguente
penalità _____ (se deconomica precisare l'importo) per la seguente violazione contrattuale

4) che nel corso dell'appalto non è intervenuta revoca o annullamento dello stesso oppure

4) che nel corso dell'appalto, con determinazione n _____ del _____ è iè stata dichiarata la revoca o
l'annullamento dello stesso appalto per il seguente
motivo _____

5) che per il servizio prestato è stato rilasciato certificato di regolare esecuzione in
data _____

6) che il servizio prestato è stato reso **con soddisfazione** del committente e e tanto potrà
essere debitamente attestato dall'Amministrazione ove si è svolto il servizio.

firma



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale



Art. 1 – (Oggetto della convenzione)

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione del rapporto di collaborazione tra le parti costituite, finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto P.I.P.P.I., allegato alla presente, e finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 “*Inclusione e coesione, Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Sottocomponente 1 <Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, Sub-Investimento 1.1.1 <Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini>*”

Gli aderenti, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegnano affinché le attività progettate con l'amministrazione, risultanti dai verbali delle sedute svolte propedeuticamente alla sottoscrizione della presente, siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

I partner possono apportare agli interventi solo le variazioni che saranno concordate con l'Amministrazione nel corso del rapporto convenzionale per assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'avviso pubblico e dei soggetti beneficiari dell'intervento, fermi restando quanto previsto dall'avviso pubblico

Le attività progettuali dovranno essere svolte nel rispetto:

- delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH, <Do no significant harm=>), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al Tagging climatico e digitale, alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili;
- degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, in particolare nella documentazione progettuale dovrà essere indicato che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase <finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU>), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea.

Alla procedura cui fa seguito la presente convenzione sono assegnati i seguenti: - CUP G94H22000270006 — CIG ZE73D54569

Art. 2 – (Durata della convenzione)

La convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2026, salvo proroghe dell'Autorità di gestione.

Art. 3 – (Risorse messe a disposizione dalle parti)

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, gli enti del terzo settore mettono a disposizione le risorse strumentali (attrezzature e mezzi), ed umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) proprie, così individuate nella propria proposta progettuale e nella co-progettazione esecutiva concordata con l'amministrazione

Per la realizzazione degli interventi co progettati l'Amministrazione rende disponibile l'importo complessivo di € 211.500, da intendersi comprensivo di Iva ed ogni altro onere di qualunque tipo

Art. 4 – (Risorse umane adibite alle attività di Progetto)

Le risorse umane, impiegate nelle attività, saranno quelle risultanti dalla proposta progettuale

coprogettata definitivamente, ed allegata alla presente, e eventualmente dai verbali degli incontri tenuti per addivenire alla stipula della presente convenzione

L'ETS partner risponde a titolo di responsabilità oggettivo dell'operato del proprio personale impegnato a qualunque titolo nelle attività,

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'ETS si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Si applica, altresì, ad applicare il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, applicabile dell'ETS e vigente durante la validità della convenzione.

Alcun rapporto di lavoro intercorrerà tra il personale dell'ETS e l'Amministrazione restando ad esclusivo carico dell'ETS gli oneri relativi alla gestione del rapporto di lavoro con il personale impiegato nelle attività; a tal fine il legale rappresentante dell'ETS partner, manleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità per omesso pagamento degli oneri retributivi e previdenziali nei confronti di detto personale

L'Ente realizzatore è inoltre tenuto a garantire, in caso di motivata richiesta dell'Ambito territoriale, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, con obbligo della contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

Art. 5 – modifiche alla co progettazione

Ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento le parti costituite si impegnano a verifiche e aggiornamenti a cadenza trimestrali salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere le correzioni necessarie degli interventi.

Art. 6 – (Contributo per la realizzazione degli interventi)

L'importo del finanziamento pubblico costituisce contributo riconosciuto a _____ per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione

L'importo di cui al comma precedente è stabilito in un massimo € 211.500, comprensivo di iva e ogni altro onere, e verrà corrisposto secondo le modalità convenute in sede di co progettazione e che riportate nei verbali delle sedute della stessa co-progettazione, allegati alla presnete.

L'Amministrazione, a seguito della co-progettazione si riserva di individuare senza il concorso dell'ETS, i documenti probatori da produrre dall'ETS per il il pagamento dell'importo dovuto allo stesso ETS; tali documenti saranno indicati nella presente convenzione

L'importo divuto all'ETS, sino a concorrenza della somma di cui al comma 2, sarà pagato mediante bonifico a favore di conto avente il seguente iban _____ aperto presso

Il sig _____, consapevole delle responsabilità penali comminate dalla legge per i casi di falsità in atti e dichiarazioni non rispondenti al vero dichiara che << il conto di cui al comma precedente è conforme a quanto previsto dalla dalla legge n 136/2010 e ss.mm. e che il soggetto abilitato ad operare su detto conto è il sig _____ nato a _____ il _____ C.F...

>>

Art. 7 – Divieto di cessione della convenzione e del credito

È nulla la cessione, anche in parte, della presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione procedente.

In difetto di un preventivo atto di assenso dell'Amministrazione è nulla la cessione del credito

E' esclusa la possibilità di subappaltare in tutto o in parte le attività della presente convenzione salvo quanto concordato in sede di co progettazione, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

Art. 8 – (Monitoraggio delle attività, oggetto della convenzione)

L'Amministrazione assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'ETS, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ETS, i quali sono tenuti ad apportare le variazioni richieste.

A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile; L'ETS può apportare senza previa concertazione eventuali modifiche che non comportino variazione degli interventi co-progettati

A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'ETS – entro e non oltre 30 giorni – una relazione conclusiva, nella quale saranno indicati anche l'eventuale impatto sociale sulla comunità di riferimento, determinato dall'attuazione del progetto.

art. 9 clausola di manleva

L'ETS partner, con la sottoscrizione della presente, manleva il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose o persone, ivi compreso l'inadempimento di norme previste dai CCNL relativamente al trattamento economico del proprio personale, in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui alla presente convenzione e si obbliga, con la sottoscrizione della presente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 10– (Trattamento dei dati personali)

L'Amministrazione precedente e l'aderenti si impegnano a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. e, in generale, dalle normative in materia di trattamento dei dati personali.

In esecuzione della presente convenzione, l'aderenti effettua il trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente.

In virtù di tale trattamento, forma parte integrante l'Accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e da ogni altra normativa applicabile.

L'aderenti, pertanto, designato dal Dipartimento quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento per il trattamento e si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente atto.

L'Amministrazione e l'aderenti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'Accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 11 – (Inadempienze e penali)

Penali per inadempimento

1. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nella presente convenzione il Comune addebiterà al ETS partner una penale di € 250,00 per ciascuna infrazione accertata, salvo quanto previsto nel presente articolo

2. Il Comune comunicherà per iscritto, mediante nota inviata a mezzo pec, la volontà di applicare la penale precisando l'inadempienza riscontrata.

L'ETS partner dovrà contestare per iscritto l'applicazione della penale entro e non oltre 7 (sette giorni) dal ricevimento della comunicazione

3. In caso di mancata contestazione da parte dell'ETS partner l'applicazione della penale s'intende automaticamente accettata da quest'ultimo; la penale sarà comunque applicata anche nel caso in

cui le giustificazioni non siano ritenute sufficienti.

4. Qualora l'ETS partner si renda responsabile di grave negligenza o contravvenga gravemente agli obblighi od alle condizioni fissate, il Comune potrà, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'applicazione della penale di cui sopra, risolvere la convenzione.

.5 La penale applicata sarà ritenuta dall'Amministrazione in compensazione del credito vantato dal partner o mediante escussione della cauzione

Art. 12 – (Risoluzione)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e 1454 del codice civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti.

In caso di risoluzione, per inadempienza degli ETS l'Amministrazione liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un ETS partner;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner;
- interruzione non motivata delle attività;
- difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nel progetto approvato;
- accertata violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della – disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;

Nelle ipotesi sopraindicate la convenzione si intende risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione procedente, trasmessa a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Art. 13 – Controversie

Eventuali contenziosi sulla presente convenzione restano attribuite al Giudice competente per legge

Art. 14 – spese della convenzione

La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'ETS.; l'imposta di bollo, se dovuta, è a carico dell'ETS



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale



AMBITO TERRITORIALE N 15 LEGGE 328/00
Comuni di Marano di Napoli e Quarto
Comune Capofila: Marano di Napoli - C.F. 80101470633 -
UFFICIO DI PIANO

**ESTRATTO AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE ENTI DEL TERZO SETTORE PER
CO- PROGETTAZIONE INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA P.I.P.P.I. FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – PNRR**

Il Comune di Marano di Napoli -- Cod. fisc. 80101470633 – quale capofila dell'Ambito n. 15 con sede dell'ufficio di piano in Marano di Napoli alla Via Casa Schiano presso convento S. Maria degli Angeli, deve individuare uno, o più riuniti in ATS, enti del terzo settore per la co progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs n 117/2017 e ss.mm. dell'intervento P.I.P.P.I. finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – (PNRR)

L'importo dell'intervento finanziato è pari a € 211.500,00

Possono presentare istanza di co progettazione gli enti del terzo settore indicati all'art. 6 dell'avviso pubblico e che siano in possesso dei requisiti generali e speciali previsto dallo stesso art. 6.

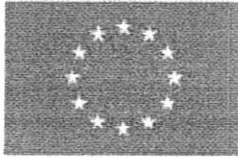
Le domande di partecipazione unitamente alla documentazione allegata **dovranno pervenire esclusivamente in modalità cartacea** – con le modalità previste nell'avviso pubblicato, contestualmente alla pubblicazione del presente estratto sul BIRC, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione bandi e gare dell'albo pretorio del Comune di Marano di Napoli -- **nel termine perentorio del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania**

L'avviso pubblico integrale e lo schema di convenzione da stipulare con l'ETS ammesso alla coprogettazione sono scaricabili al seguente indirizzo <https://www.comune.marano.na.it/web/gare/>
Per eventuali chiarimenti gli interessati possono inviare richieste per iscritto al RUP ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ufficiodipianoambiton15@pec.comune.marano.na.it oppure protocollo@pec.comune.marano.na.it

L'istanza dovrà riportare come oggetto "*coprogettazione interventi PIPPI finanziato dall'UE*" e dovrà indicare i punti dell'avviso pubblico o dello schema di convenzione per i quali si chiedono eventuali chiarimenti.

L'Amministrazione risponderà entro i due giorni lavorativi successivi alla ricezione della richiesta RUP della presente procedura è il dr. Fabrizio Maria ESPOSITO

IL COORDINATORE UFFICIO DI PIANO
dr.ssa Maria RUSSO



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” s.m.i.;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, concernente la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024” ed in particolare, la Tabella 4 – Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono state trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2021 n. 140, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2021 al n. 2480, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” pubblicato in GU n. 241 del 8 ottobre 2021 e vigente dal 23 ottobre 2021;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2022 n. 299 “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19;

VISTO la Decisione C(2021) n. 6304 del 30 agosto 2021;

VISTO il decreto 23 novembre 2016, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13/02/2017 – reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l'anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);

CONSIDERATO quanto riportato nella nota PCM-DARA n. 19522 del 22/11/2021, avente ad oggetto "Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante: "Delega al Governo in materia di disabilità" (collegato alla manovra di bilancio per l'anno 2022)" e la nota PCM-DARA n. 19574 del 23/11/2021, avente ad oggetto "Preso d'atto sull'informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure" in materia di disabilità" (PNRR)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;

VISTO l'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, che istituisce la Rete della protezione e dell'inclusione sociale affidandole il compito di elaborare gli strumenti programmatici per l'utilizzo delle risorse dei cd. Fondi sociali;

VISTO il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

VISTO il decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per 2021-2023;

VISTE le Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in Conferenza Unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, le cui modalità attuative sono declinate nell'Allegato E, con particolare riferimento all'intervento di presa in carico delle relazioni familiari che, secondo il modello condiviso nelle citate Linee di indirizzo, si svolge per ogni famiglia per un periodo non inferiore a 18 mesi;

VISTE le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 25 ottobre 2012 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;

VISTE le Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 14 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2018 per l'avvio della sperimentazione in materia di banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate;

VISTO l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali per la promozione e diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTE, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle

proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Piano Operativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 28 gennaio 2022;

VISTA la riunione del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 9 febbraio 2022, nella quale sono stati illustrati e approfonditi i requisiti di ammissione, i criteri e le modalità di valutazione delle istanze presentate dai territori ai sensi dell'allegato avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022 con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

VISTI, in particolare, gli articoli 7, comma 1, e 11, commi 4 e 6, del suddetto Avviso che determinano le cause di inammissibilità delle istanze e i criteri di valutazione delle istanze dichiarate ammissibili nonché i criteri per l'eventuale ribilanciamento;

VISTO, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 11 che prevede l'istituzione di una o più Commissioni nominate con Decreto Ministeriale, composte da referenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dai referenti delle Regioni e delle Province Autonome che ne faranno richiesta, in riferimento alla valutazione dei Progetti degli Ambiti afferenti al proprio territorio, e da una rappresentanza di ANCI;

VISTO che con Decreto Direttoriale 32/2022 del 15 marzo 2022 sono state istituite 3 Commissioni per la valutazione rispettivamente dei progetti presentati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per ognuna delle linee di finanziamento previste dall'Avviso, ovvero per l'Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità e per l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento e della successiva valutazione delle proposte progettuali dichiarate ammissibili secondo quanto previsto dai criteri individuati negli articoli 7 e 11 del citato Avviso 1/22;

CONSIDERATE le adesioni alla partecipazione alle suddette Commissioni da parte di ANCI e Regioni;

VISTI i verbali delle sedute delle Commissioni di valutazione in data 4 aprile 2022, 20 aprile 2022, 22 aprile 2022, 27 aprile 2022, 29 aprile 2022, 3 maggio 2022, 4 maggio 2022 e 6 maggio 2022;

VISTI gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali inammissibili predisposti ed approvati definitivamente dalle Commissioni stesse;

M5C2-Investimento 1.1 - Linea di sub-Investimento 1.1.1-Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Tipologia ente	CUP	Regione	Importo	Ente proponente	Codice ATS Proponente	Punteggio totale	Esito
ATS	J14H22000390005	CALABRIA	211.500	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	18-202004142230153	37,0031	Ammissibile a finanziamento
ATS	J14H22000170006	CALABRIA	211.500	COMUNE DI SOVERIA MANNELLI	18-202004142251903	36,8000	Ammissibile a finanziamento
ATS	E14H22000380001	CALABRIA	211.500	COMUNE DI PRAIA A MARE	18-202004142256927	21,6497	Idoneo
ATS	E94H22000270006	CALABRIA	211.500	COMUNE DI CASTROVILLARI	18-202004142257518	21,1987	Idoneo
ATS	I94H22000210006	CALABRIA	211.500	COMUNE DI AMANTEA	18-202004142230355	20,4435	Idoneo
ATS associati	F94H22000270006	CALABRIA	211.500	COMUNE DI CROTONI	18-202004142231708	-11,8907	Idoneo
ATS	E34H22000330006	CALABRIA	211.500	COMUNE DI TAURIANOVA	18-202004142256205	-28,7064	Idoneo
ATS	I34H22000340001	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI AVERSA	15-202004142257458	38,2555	Ammissibile a finanziamento
ATS	G34H21000000001	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	15-202004142233491	38,0883	Ammissibile a finanziamento
ATS	G84H22000090001	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI LUSCIANO	15-202004142231802	38,0042	Ammissibile a finanziamento
ATS	H44H22000280006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	15-202004142256093	37,7208	Ammissibile a finanziamento
ATS	G94H22000270006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	15-202004142233685	37,6762	Ammissibile a finanziamento
ATS	B24H22000000007	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI POZZUOLI	15-202004142231809	37,6520	Ammissibile a finanziamento
ATS	G34H22000240006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI SCAFATI	15-202004142233997	37,5979	Ammissibile a finanziamento
ATS	D14H22000150006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI CASERTA	15-202004142240646	37,5399	Ammissibile a finanziamento
ATS	D14H22000230006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI MONDRAGONE	15-202004142251056	37,4053	Ammissibile a finanziamento
ATS	G14H22000530005	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI CERCOLA	9-202202240806781	37,3454	Ammissibile a finanziamento
ATS	F54H22000280006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	15-202004142241299	37,3385	Ammissibile a finanziamento
ATS	B24H22000130006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI BATTIPAGLIA	9-202202281238395	37,3311	Ammissibile a finanziamento
ATS	J31H22000010006	CAMPANIA	211.500	CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI	15-202004142231764	37,2164	Ammissibile a finanziamento
ATS	G34H22000270006	CAMPANIA	211.500	COMUNE DI ERCOLANO	15-202004142230612	37,2126	Ammissibile a finanziamento